



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
“ROCCO SCOTELLARO E LA BASILICATA DEL SECONDO DOPOGUERRA”

Comunicato stampa

In occasione dell'apertura dei saloni restaurati del Castello Normanno di Tricarico, sede dell'erigendo “Museo della fotografia della Basilicata”, che avverrà sabato 27 luglio 2013, il Centro di documentazione “Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra” espone alcuni preziosi archivi fotografici ed inaugura la “Sala Rocco Scotellaro (1923-1953)”. L'iniziativa avviene in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Tricarico, presieduta dalla dott.ssa Angela Marchisella e con la Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata, il cui soprintendente, la dott.ssa Marta Ragozzino, ha mostrato grande e appassionata attenzione a questo patrimonio d'immagini unico in regione. Lungo il percorso espositivo viene offerto ai visitatori, innanzitutto, il *corpus* fotografico “Tricarico negli scatti di Arturo Zavattini. 1952”, realizzato durante la prima storica sistematica spedizione condotta da Ernesto de Martino in Lucania, che fu fondativa dell'etnografia. Segue il Fondo fotografico di Antonio Pagnotta dal titolo “Nel mondo di *Cristo si è fermato a Eboli*. I luoghi, gli oggetti, i personaggi e i loro discendenti da Aliano a New York”. Grande rilievo viene, quindi, dato a uno dei tre fondi fotografici di Mario Cresci in dotazione del Centro di documentazione, cioè l'importantissimo nucleo denominato “Tricarico 1967”. Esso proviene dall'ampio servizio da lui curato all'interno del lavoro condotto dal gruppo “Polis” di Venezia (poi divenuto “Il Politecnico”), coordinato da Aldo Musacchio e composto dallo stesso Cresci, da Ferruccio Orioli e da Raffaele Panella, al quale l'Amministrazione comunale dell'epoca aveva affidato la redazione del Piano Regolatore Generale della cittadina. Per completezza illustrativa, questa sezione della mostra viene arricchita dalla documentazione del *Quaderno del Piano*. Nella stessa serata, il Centro di documentazione, per ricordare i 60 anni dalla morte e i 90 dalla nascita del sindaco-poeta di Tricarico, apre, sempre nel Castello normanno e in modo permanente, la “Sala Rocco Scotellaro (1923-1953)”. Attraverso fotografie poco note o inedite e documenti d'archivio viene illustrata la vita e l'opera di Scotellaro nei suoi momenti più significativi. Le foto provengono da un più ampio lavoro di recupero di fonti iconografiche, condotto dal Centro di documentazione e di prossima pubblicazione. Alcune di queste fotografie sono state donate al Centro e al Comune di Tricarico da parenti del poeta, cioè la cugina prof.ssa Maria Carmela Scotellaro, il nipote Rocco Vincenzo Scotellaro e il prof. Vito Sacco. Altre sono state messe a disposizione da Domenico Notarangelo e dal prof. Franco Di Pede di Matera, e da amici di Scotellaro, come il prof. Gilberto Antonio Marselli, l'artista Giuseppe Antonello Leone e l'ing. Pancrazio Cataldo, che fu compagno di studi di Scotellaro al Liceo-Ginnasio “Quinto Orazio Flacco” di Potenza. Altre, infine, provengono dall'Archivio privato del dott. Rocco Mazzarone e sono state gentilmente concesse dalle sue sorelle Teresa e Filomena.

Tricarico, 25 luglio 2013

Carmela Biscaglia
Direttore del Centro di documentazione